



Voce Amica

Anno 2017

4-10 giugno

Pentecoste

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. *Vesperi* ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18-30. *Vespro* ore 18.15

FESTA DI PENTECOSTE



Pentecoste in greco significa letteralmente "cinquantesimo giorno", cioè il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua ebraica. Per gli Ebrei questa festa ricorda il patto di alleanza fra Dio e il popolo sul monte Sinai e il dono dei comandamenti. Per noi Cristiani celebra il dono dello Spirito Santo come la nova Legge donata da Gesù, non scritta su tavole di pietra, ma nel cuore di ciascun uomo.

Come la Pasqua, la **Festa di Pentecoste** cade sempre di domenica e conclude le festività del periodo pasquale. Alla sera il cero pasquale che nei cinquanta giorni era rimasto accanto all'altare come segno di Gesù Risorto viene spento e posto accanto al fonte battesimale.

La Festa è celebrata con la stessa solennità sia dalla Chiesa cattolica, che da quella ortodossa e anche dalle chiese protestanti. In alcuni casi è accompagnata da curiosi segni e tradizioni. Un tempo questa ricorrenza era chiamata anche *Pasqua delle Rose*, perché in molte chiese, per commemorare la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli, si facevano cadere durante la messa rose e fiori vari. In alcuni paesi europei, invece, si facevano un tempo volare dai tetti delle chiese delle colombe. Si gettavano, poi, carboni accesi come simbolo della discesa dello Spirito Santo sugli apostoli.

Domenica 4 giugno

- ore 10.00: **CONCLUSIONE ANNO CATECHISTICO**

Santa messa. Poi gioco e rinfresco

- ore 11.15: **BATTESIMO** di Filippo Trivellato, Giovanni Barbaro, Beatrice e Tommaso Ghezzi, Riccardo Azzolina.



I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Domenica 21 maggio noi ragazzi della III^o media, assieme a due giovani più grandi, abbiamo ricevuto il Sacramento della Cresima. Ha presieduto la celebrazione Don Giacinto Danieli che noi avevamo già conosciuto in Seminario e con il quale avevamo commentato un brano del vangelo di Luca 5,1-11: il racconto della pesca miracolosa.

Questa parte di Vangelo ci è stata proposta da Don Giacinto per capire meglio l'importanza dello Spirito Santo e dei suoi doni; doni che noi abbiamo ricevuto il giorno della Cresima e che vogliamo portino buoni frutti alla nostra vita quotidiana.

Dei sette doni dello Spirito Santo noi ragazzi abbiamo privilegiato il dono della Sapienza (*Gesù insegnava alle folle: imparare da Gesù*), il Consiglio (*gettate le reti. fidarsi di Gesù*), la Pietà (riconoscere di essere peccatori, ma figli di Dio), il Timor di Dio (lo stupore), la Fortezza (la volontà di seguire a Gesù).

Ricevere l'unzione con l'olio consacrato ci ha fatto capire l'importanza del Sacramento e della responsabilità che abbiamo, ora, di proseguire il nostro cammino di fede diventando per quanto possibili simili a Lui.

I ragazzi di III^o media

VERITÀ, LIBERTÀ, CARITÀ.

La Chiesa, senza la sua anima interiore, lo Spirito Santo, cosa sarebbe? Sarebbe una comunissima istituzione umana, e neanche la più organizzata ed efficiente. Lo Spirito è luce di verità; è il gran vento della libertà; è il fuoco inestinguibile della carità. Ecco i tre doni, che lo Spirito fa alla Chiesa: verità, libertà, fraternità.

La luce della verità. La prima associazione di idee che ci viene in mente, non è certo quella di abbinare lo Spirito Santo alla verità. Più facile associarlo alla libertà, alla carità o forse alla santità. E, invece, la Scrittura definisce, quasi con martellante ostinazione, lo Spirito del Risorto proprio come "Spirito della verità". E' Gesù stesso ad operare questo collegamento: "Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità". Questo fa lo Spirito del Signore, dalla Pentecoste in poi, e continua a fare ancora oggi con incessante, infaticabile determinazione: condurre la famiglia dei credenti alla verità tutta intera.

Il vento della libertà. Proprio perché è Spirito della verità, lo Spirito Santo è anche lo Spirito della libertà. Infatti il primo frutto della verità è la libertà, come Gesù stesso aveva detto: "La verità vi farà liberi". Rivelandoci il vero volto di Dio come Padre Nostro, lo Spirito Santo opera in noi: estirpa la radice velenosa dell'egoismo e trapianta la radice sana dell'amore. Ci convince del male, rappresentato dal vivere "per se stessi", e ci fa vincere quel male portandoci a vivere "per il Signore". "... e perché non viviamo più per noi stessi, ma per Lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, lo Spirito, primo dono ai credenti".

Il fuoco della carità. Il Padre e il Figlio hanno voluto che noi fossimo uniti tra di noi per mezzo di quello stesso vincolo che unisce loro Due, e cioè l'amore, che è lo Spirito Santo. A Gerusalemme quel giorno si è verificato il miracolo delle lingue, una vera antiBabele. La Chiesa, che parla tutte le lingue, e in ogni lingua annuncia la verità del Vangelo. Il mio occhio vede, il mio piede cammina, ma noi diciamo: io vedo, io cammino, perché ogni membro agisce per tutti e tutto il corpo agisce in ogni membro. Così fa lo Spirito Santo nel corpo di Cristo che è la Chiesa. Egli si comporta, nel corpo mistico, come l'anima nel nostro corpo. E' il principio motore e ispiratore di tutto.

Qual è allora il segno certo che si è ricevuto lo Spirito Santo? Parlare in lingue, operare prodigi? No. È amare, lasciare risplendere la sua verità, sprigionare il vento della sua libertà, far ardere il fuoco del suo amore. Solo così riusciremo a dare a tutti la dimostrazione della forza e della potenza dello Spirito Santo: tenendoci saldamente uniti alla Chiesa e nella Chiesa.

Zane Emanuele

UN'OPERA PRIMA ... MA NON A TEATRO

Il programma del catechismo di seconda media di quest'anno, prevedeva delle uscite per svolgere un'opera di misericordia. Noi catechiste, con i ragazzi e le ragazze dei due gruppi, siamo andati a Spinea per vedere e toccare con mano le attività dell'Associazione "Prima Opera" che si occupa di "dar da mangiare agli affamati". Ogni settimana, con il furgone della parrocchia, guidato da Claudio, che ringraziamo di cuore, un gruppo di ragazzi/e si recava nei locali di un'ex scuola materna per circa un'ora di servizio. Da subito i volontari dell'Associazione ci hanno accolti con disponibilità e gratitudine: prima spiegavano gli scopi e il significato dell'Opera, poi mostravano le varie mansioni



di questo lavoro con scatoloni e generi alimentari per aiutare alcune decine di famiglie in difficoltà. I ragazzi venivano sempre seguiti dagli adulti presenti e si sono veramente messi in gioco, tanto da non accorgersi del tempo che passava e, a volte, desiderare fermarsi anche oltre l'orario prestabilito. Infine, una preghiera di ringraziamento, recitata da tutti i presenti, concludeva il gesto.

Come hanno vissuto questo momento? Ecco alcuni pensieri dei nostri ragazzi:

"Il volontariato svolto al centro di Spinea è stato un'esperienza positiva che spero possa essere ripetuta... Prendevamo alcuni cibi dagli scaffali e li mettevamo dentro scatoloni... per essere poi dati alle famiglie bisognose". "L'esperienza che abbiamo fatto con il catechismo è stata molto utile per capire il lavoro dei volontari che aiutano i bisognosi. Mi è piaciuto moltissimo aiutarli perché fanno un lavoro e non vengono pagati". *"E' stato bello per un pomeriggio fare qualcosa per gli altri senza ricevere nulla in cambio".* **"È un gesto che avrei voluto fare da solo, ma è stato molto bello farlo con i miei compagni"**. *"L'esperienza è stata divertente perché ero con i miei amici, però è stata anche faticosa perché bisognava spostare scatole pesanti..."*. *"E' stata un'esperienza breve, però sono tornata a casa felice per l'opera di bene che ho fatto. Sì, è vero, ho solo diviso il riso e la pasta, ma so che servirà a qualcuno meno fortunato di me"*. **"Io e un mio amico ci occupavamo del tonno, per me è stata una bellissima esperienza soprattutto perché l'ho fatta con uno dei miei migliori amici"**. *"La cosa che mi è piaciuta dei pacchi è stato controllare le scadenze dei generi da impacchettare"*. *"L'uscita a Spinea è stata una bella esperienza che farei di nuovo per aiutare i più bisognosi che si trovano senza cibo"*. **"Ripensando a ciò che ho fatto, sono felice di essermi messo in gioco... perché è stato utile per molte persone e questo mi riempie di gioia"**. *"L'esperienza di volontariato fatta con i miei amici e le mie catechiste è stata per me una novità. Mi è piaciuto sentirmi utile anche se è stato un po' faticoso. Abbiamo lavorato in gruppo con complicità. In passato avevo fatto volontariato soltanto una volta, ma a Spinea è stato più bello. Mi piacerebbe rifarlo ma vorrei farlo stando a contatto con le persone che hanno bisogno"*.

LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE



Il terzo venerdì dopo la Pentecoste è la festa del Sacro Cuore di Gesù, festa che cade sempre nel mese di giugno, per questo si è diffusa la pratica di dedicare l'intero mese alla devozione al Cuore di Cristo. La devozione al Cuore di Cristo è un modo di prolungare lo sguardo di tutte le generazioni cristiane al costato di Cristo, trafitto dalla lancia, dal quale scaturì sangue ed acqua, simbolo del "mirabile sacramento di tutta la chiesa" (Gv 19,14-17). Il testo di Giovanni, che narra di Gesù Risorto mentre mostra le mani e il costato ai discepoli e l'invito rivolto a Tommaso a stendere la sua mano e metterla nel suo costato, ha avuto anch'esso un notevole influsso nell'origine e nello sviluppo della pietà ecclesiale verso il Sacro Cuore.

In epoca moderna sono stati insigni apostoli della devozione al Sacro Cuore San Francesco di Sales, che assunse come norma di vita e apostolato l'umiltà, la mansuetudine, l'amore tenero e misericordioso; Santa Margherita Maria Alacoque, a cui il Signore mostrò ripetutamente le ricchezze del suo Cuore; San Giovanni Eudes, promotore del culto liturgico al Sacro Cuore; San Claudio de la Colombière, San Giovanni Bosco e altri Santi e Sante.

CAMPI ESTIVI PER RAGAZZI, GIOVANI E FAMIGLIE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

GIOVEDÌ 8 GIUGNO ORE 20.45 SALA PAPA LUCIANI A SANTA BARBARA

Serata di incontro e presentazione per ragazzi e genitori con educatori e don Valentino



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 4 - PENTECOSTE

FESTA DI FINE ANNO CATECHISTICO

ORE 10.00 - SANTA MESSA

ORE 11.00 - GIOCO IN PATRONATO

ORE 12.30 - CONCLUSIONE E RINFRESCO

ORE 11.15 - **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEI**

BATTESIMI: ALICE SIGNORETTI, FILIPPO TRIVELLATO, GIOVANNI BARBARO, BEATRICE E TOMMASO GHEZZO, RICCARDO AZZOLINA

Lunedì 5 - S. Bonifacio

Martedì 6 - S. Norberto

Mercoledì 7 - S. Antonio M. Gianelli

Giovedì 8 - S. Fortunato

ORE 9.00-18.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Venerdì 9 - S. Eufrem

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 10 - S. Maurino

ORE 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 11 - Ss. TRINITÀ

ORE 11.15 INCONTRO GENITORI E RAGAZZI DEL GREST

FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO

FOTO DI GRUPPO



ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
fino alla fine del mese di giugno

SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 9 e 23 giugno
7, 21 e 28 luglio
dalle ore 17.30 alle ore 19.00



AGOSTO CHIUSO - riapre il 1° settembre



GREST 2017 dal 12 al 30 Giugno

dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 16.00

Domenica 11 giugno ore 11.15
incontro ragazzi e genitori



CI HA LASCIATO
D'Este Ennio

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 4: 8.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato, Concetta / 10.00 per la parrocchia / 11.15 Ida, Antonio, Antonella / 18.30 Natale / **Lunedì 5:** 8.30 / 18.30 Salvatore, Maria, fam. Barbaro / **Martedì 6:** 8.30 / 18.30 *Defunti della parrocchia*, Elena, Domenico / **Mercoledì 7:** 8.30 / 18.30 Gino, fam. De Toni / **Giovedì 8:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 9:** 8.30 Secondo Intenzione / 18.30 / **Sabato 10:** 8.30 / 18.30 Giovanna / **Domenica 11:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30